

375	Scuola dell'infanzia
luogo	Tenero, Ticino
committente	Comune di Tenero-Contra
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Enzo Rombolà Carlo Barra Jann Chéreau Sebastien Tran Michel Kehl (immagini)
concorso	2013

Descrizione del progetto

Concetto urbanistico

L'ampliamento del centro scolastico attuale con la nuova sede della Scuola dell'Infanzia è previsto sul lato nord del terreno lungo la Via Cartiera che si sviluppa dall'uscita sud del sottopassaggio della stazione verso il centro commerciale Coop. L'ampliamento della scuola è l'occasione per creare uno spazio centrale di interesse pubblico quale luogo di incontro di tutti i percorsi pedonali sul quale si affacciano le entrate della Scuola Elementare esistente e della nuova Scuola dell'Infanzia.

La definizione di una corte centrale quale luogo di incontro di tutte le attività dell'Istituto è l'intento prioritario del nostro progetto.

I posteggi sono previsti e organizzati a sud del Centro Scolastico nel parcheggio previsto dal PR.

Un campo da gioco e un parcheggio sono previsti ad ovest e a sud della scuola.

La nuova scuola dell'infanzia potrebbe in futuro essere facilmente ampliata aggiungendo altre tre unità didattiche occupando l'area libera verso sud in direzione del posteggio.

Concetto architettonico

Lungo la Via Cartiera, in prossimità della rampa d'accesso alla stazione, si trova l'entrata principale alla nuova Scuola dell'Infanzia. Lo spazio dell'atrio "passante" permette una chiara relazione con la nuova corte centrale e snoda i percorsi interni verso il corpo con le mense e verso le diverse unità didattiche.

Sul lato nord, di fronte alla stazione, è posto il volume con le due mense: una per la scuola dell'infanzia e l'altra per la scuola elementare. Questo corpo si esprime come spazio di incontro comune ed è posto a chiusura della corte centrale definendone gli accessi. Le cinque nuove unità didattiche della Scuola dell'Infanzia si aprono sulla corte centrale ma sono filtrate da un giardino delimitato e legato alle aule principali. La loro organizzazione rammenta la tipologia di una casa ricca di relazioni diverse con gli spazi esterni. All'interno del percorso principale diversi colori differenziano simbolicamente le varie unità. In questo modo il primo

incontro dei bambini con la scuola può avvenire in modo ludico e in un luogo di facile identificazione dove il carattere istituzionale del complesso Scolastico e degli spazi più pubblici è equilibrato dalla dimensione più intima e domestica delle unità didattiche.

Gli spazi della nuova scuola si sviluppano su piani sfasati di mezzo livello sfruttando al meglio la topografia esistente e garantendo un inserimento armonioso con i corpi di fabbrica già presenti. Le singole unità sviluppate su due piani permettono una grande diversificazione degli spazi esterni a tutto vantaggio delle attività didattiche proposte. Gli spazi interni sono in forte relazione con quelli esterni e pertanto legati alla qualità della luce e alla presenza costante degli elementi naturali come il cielo, i fiori, i profumi dei giardini e della corte centrale.

Gli spazi della nuova Scuola dell'infanzia sono uniti dal percorso principale organizzato quale vera e propria strada interna, luogo di aggregazione e di incontro principale per la nuova Scuola dell'Infanzia. I servizi tecnici e le cucine si trovano al livello inferiore del volume con le mense.

Il nuovo edificio è proposto in calcestruzzo facciavista.

Concetto energetico

L'adeguato isolamento termico dell'involucro e l'uso di serramenti in legno-alluminio con vetri tripli permette di ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio.

La produzione di calore tramite l'utilizzo di energia rinnovabile (sottocentrale di teleriscaldamento, oppure sfruttamento dell'acqua di falda con termopompa) ed un sistema di ventilazione meccanico con recupero del calore garantiscono il rispetto dello standard energetico Minergie richiesto.

La nuova centrale termica è situata al piano interrato in prossimità di quella della scuola esistente per facilitare in modo razionale qualsiasi tipo di relazione tecnica necessaria a entrambi gli edifici.

La morfologia del nuovo intervento origina il nuovo spazio centrale di riferimento per tutti gli edifici del centro scolastico. La soluzione tipologia proposta mette in relazione i due edifici in modo chiaro e quindi qualsiasi scelta tecnica atta a migliorare l'involucro dell'edificio esistente può essere fatta in modo autonomo senza alcuna necessità di avere un'identica materializzazione per i due edifici.